



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2140 del 12/03/2013

Prot n° 201300324 del 18/01/2013

Ditta proponente Comune di Pescara

Oggetto Realizzazione di un pennello frangiflutti e manutenzione straordinaria del litorale marino - Pescara Sud -

Comune dell'intervento PESCARA **Località**

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All. IV pt 7 let. n D.Lgs 152/2006 s.m.i.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive: ing. Faieta

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Rifiuti:

Dirigente delegato della Provincia. (PE) arch. Crisante (delegata)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE ing. Macino

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

arch. Chiavaroli

Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Berardi

Il presente Studio di assoggettabilità è finalizzato alla realizzazione di interventi volti alla riduzione del rischio derivante da fenomeni di erosione della costa.

L'intervento è stato pubblicato sul B.U.R.A. Regione Abruzzo ordinario n. 2 del 16/01/2013 e nei 45 gg successivi non sono pervenute osservazioni.

PREMESSE



Il presente preliminare di Verifica di Assoggettabilità Ambientale, inserito nel Progetto Preliminare degli interventi di "Par - Fas 2007-2013 'linea di azione iv.2.1.a - riduzione del rischio derivante da fenomeni alluvionali, franosi ed erosivi delle diverse fasce di territorio regionale (montagna interna, pedemontana e costiera)".

Obiettivo del presente documento di verifica è quello di descrivere, anche in termini preliminari, in merito al quadro di riferimento progettuale e all'area specifica di indagine, il progetto e le soluzioni adottate, nonché l'inquadramento del territorio, inteso come sito di intervento e come area vasta interessata.

La effettiva attività di Verifica di Assoggettabilità Ambientale (VA) a cui dovranno essere sottoposte le opere del progetto , trattandosi di opere che incidono sull'ambiente, sarà effettuato dalla struttura o Ente procedente: Comune di Pescara.

La verifica preliminare è stato articolata in due parti così distinte:

1) descrizione dell'area costiera e delle problematiche connesse alle dinamiche evolutive ed alle motivazioni assunte nella definizione della soluzione di progetto;

2) descrizione delle motivazioni tecniche di tipo ambientale che sono alla base delle scelte progettuali al fine di concorrere oggettivamente al giudizio di compatibilità ambientale. Quadro Normativo Ambientale di riferimento Per la stesura della presente verifica preliminare finalizzata alla individuazione ed alla valutazione dei principali effetti che le opere contemplate potranno avere sull'ambiente, si è fatto riferimento al seguente quadro normativo articolato in ambito

Europeo, Nazionale e Regionale.

Per l'Area in esame e per la tipologia di lavori si può fare esplicito riferimento all'insieme di studi condotti negli ultimi anni dalla Regione Abruzzo per il tratto di costa in esame. In particolare sono da valutare , limitatamente ai tratti di costa in esame, l'insieme degli studi specialistici ed indagini di campo condotti nell'ambito dello studio - "Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili. Fattibilità di interventi di difesa e gestione della fascia litoranea su scala regionale. Delibera CIPE n. 106/99. Progetti di fattibilità di opere di difesa, riqualificazione e manutenzione del litorale abruzzese.

Vanno inoltre considerati le risultanze e le osservazioni che sono scaturite dalle conclusioni degli interventi effettuati nella prima fase dei lavori che hanno riguardato

l'area di Pescara sud compreso le valutazioni e le analisi effettuate sugli arenili a seguito degli interventi di ripascimento.

Ubicazione e Descrizione dell'area di intervento

Il litorale del comune di Pescara è delimitato a nord dall'abitato di Montesilvano e a sud dall'abitato di Francavilla.

La granulometria della spiaggia emersa, per l'intero territorio comunale, è di tipo sabbioso. I problemi maggiori per quanto riguarda l'erosione hanno riguardato, negli ultimi 15 anni, la parte a sud del porto di Pescara, fino al confine con il comune di Francavilla dove esiste un marcato arretramento della linea di riva.

La zona a sud del fosso Vallelunga, a seguito degli interventi eseguiti dalla regione Abruzzo e conclusosi nell'aprile 2007 con la realizzazione di una serie di pennelli collegati alle prime difese parallele distaccate a partire dal molo sud del porto, ha determinato una accentuazione dei fenomeni erosivi nella prima parte a sud del fosso

stesso. Gli interventi eseguiti dal Comune di Pescara con la realizzazione nel 2008 di due pennelli a sud del fosso Vallelunga e la chiusura di alcuni varchi tra le barriere hanno diminuito il fenomeno erosivo anche se è rimasta la zona a sud dell'area comunale con evidenti problemi erosivi.

L'area di intervento è a ridosso del litorale del comune di Francavilla che è delimitato a nord dall'abitato di San Silvestro Spiaggia (frazione del comune di Pescara) e dal fosso Pretaro che divide i due Comuni.

Analisi dello stato attuale

L'analisi del tratto di costa in oggetto deriva dallo studio di fattibilità della Regione Abruzzo denominato "Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili. Fattibilità di interventi di difesa e di gestione della fascia litoranea su scala regionale" in cui sono indicati i "Progetti di fattibilità di opere di difesa, riqualificazione e manutenzione del litorale abruzzese".

Deriva ancor maggiormente dalle indicazioni e dalle valutazioni presenti nei progetti preliminare, definitivo , esecutivo che hanno interessato tutta l'area a sud del porto turistico di Pescara fino al Fiume Alento (preliminare) e che sono scaturite in realizzazioni di opere di difesa costiera e ripascimenti fino al fosso Vallelunga.

Nella presente verifica preliminare viene analizzata la porzione di territorio che va dal fosso Vallelunga fino al confine con il Comune di Francavilla .



Am
hh
francesco

oe

g



Opere di difesa presenti sul litorale

La conformazione di tutto il litorale di Pescara-Francavilla è fortemente condizionata dalla presenza di circa 130 barriere distaccate emergenti in massi naturali realizzate a partire dagli anni '60. La maggior parte delle barriere distaccate ha un orientamento obliquo (nord-nord-ovest) rispetto all'andamento medio della linea di riva e pressoché parallelo alla direzione del moto ondoso più intenso e più frequente. Sul litorale in esame sono presenti anche delle opere di tipo trasversale (pennelli) e barriere di tipo sommerso.

Obiettivi dell'intervento

Sulla base delle preliminari analisi eseguite si è pervenuti a delineare i seguenti obiettivi complessivi per il tratto di litorale in esame:

- ricostituzione di una adeguata larghezza della spiaggia con particolare riferimento ai tratti di costa antistanti gli ultimi due stabilimenti;
- realizzazione di un efficace sistema di difesa per il tratto più vulnerabile del litorale in esame attraverso la realizzazione di un ulteriore pennello ortogonale alle opere di difesa già presenti in parte emersi ed in parte sommersi.

Come già precedentemente illustrato i lavori interessano un tratto di litorale ubicato nella zona sud del Comune di Pescara e più precisamente a ridosso con il Comune di Francavilla al Mare con le seguenti opere:

- Realizzazione di un pennello in scogli naturali;
- Chiusura dei varchi tra le scogliere esistenti;
- Risagomatura delle scogliere emerse esistenti;
- Ripascimento morbido con sabbia.

Il pennello sarà realizzato con scogli naturali di I° categoria provenienti da cave locali, ed avrà una lunghezza complessiva di circa mt. 110,00, di cui circa mt. 20,00 di radicamento a terra, circa mt. 50,00 emerso e circa mt. 40,00 sommerso con ammorsamento alla scogliera emersa esistente. Il posizionamento del pennello è rimandato alla visione degli elaborati grafici allegati al presente progetto preliminare. La sezione del costruendo pennello, nella parte sommersa, dovrà rispettare la sagoma trapezoidale con la base minore di mt. 3,00 e la base maggiore di mt. 6,00, mentre per quanto riguarda il radicamento e la parte emersa dovrà rispettare la sagoma trapezoidale con la base minore di mt. 3,00 e la base maggiore variabile con scarpata a pendenza variabile e comunque non inferiore a 45°. Il radicamento, così come la parte emersa del pennello dovrà avere un'altezza di almeno mt. 0,50 sopra il livello medio mare (da estrapolare dai dati del mareografo posizionato all'interno del porto turistico di Pescara reperibili presso l'Ufficio Idrografico e Mareografico della Regione Abruzzo). Il radicamento dovrà essere opportunamente incassato sulla battigia e la sabbia dell'escavo dovrà essere riposizionata a copertura della parte radicata.

La chiusura dei varchi da realizzare con scogli di II° categoria provenienti da cave locali, riguarda esclusivamente il paramento lato terra del collegamento e comunque dovrà a lavoro finito rispettare la sagoma trapezoidale di base minore almeno di mt. 10,00, base maggiore almeno mt. 16,00 e altezza di mt. 1,50.

La risagomatura delle scogliere emerse dovrà essere effettuata con scogli di II° categoria provenienti da cave locali, si dovrà tener cura delle testate delle scogliere e provvedere alla chiusura di eventuali vuoti che si sono venuti a creare a causa dei marosi.

Il ripascimento morbido con materiale arido vagliato e lavato, proveniente da cave locali o sabbia proveniente da litorali circostanti, debitamente caratterizzate, dovrà avvenire solo dopo la realizzazione delle opere rigide. Il versamento di sabbia da effettuare non dovrà essere inferiore a 30m³/ml. Il ripascimento interesserà un tratto di spiaggia di circa mt. 300,00.

La somma destinata a tale intervento è di € 300.000,00 , di cui € 195.000,00 per lavori compresi gli oneri per la sicurezza e € 105.000,00 per somme a disposizione della stazione Appaltante.

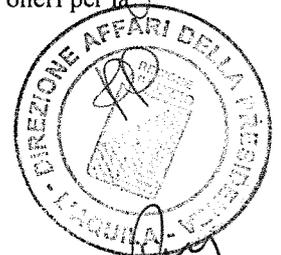
Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di Pescara per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione di un pennello frangiflutti e manutenzione straordinaria del litorale marino - Pescara Sud - da realizzarsi nel Comune di PESCARA

IL COMITATO CCR-VIA



Handwritten initials 'gr' and a signature.

Handwritten signature.



Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

- I materiali utilizzati per il ripascimento devono essere conformi alla normativa vigente ed al manuale dell'ISPRA per la movimentazione dei sedimenti marini
- Utilizzare accorgimenti tali da ridurre il più possibile il fenomeno di ristagno dell'acqua nei periodi di bonaccia.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

ing. Faieta

(PE) arch. Crisante (delegata)

ing. Macino

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.